



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo

sugli enti sul risultato del controllo eseguito

sulla gestione finanziaria della

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

(SAIA)

per l' esercizio 2015

Relatore: Presidente di Sezione Enrica Laterza

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Luisa Conti

Determinazione n.71/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 28 giugno 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la "Scuola Archeologica Italiana di Atene" (SAIA) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo del suddetto Ente, relativo all'esercizio finanziario 2015 predisposto e trasmesso alla Corte, in adempimento delle citate determinazioni, dal direttore della Scuola;

considerato che il Consiglio di amministrazione della Scuola nella seduta del 5 aprile 2016 ha approvato il suddetto conto consuntivo senza modificazioni;

vista la relazione del collegio dei revisori dei conti sul conto consuntivo per l'anno 2015;

esaminati gli atti;

uditò il relatore, Presidente di Sezione Enrica Laterza e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2015;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa esercizio 2015 è risultato che:

1. i documenti contabili continuano a non avere la struttura prevista dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97. La mancata predisposizione del conto economico, oltre ad eludere un obbligo di legge, non permette di valutare correttamente gli effetti della gestione sulla situazione patrimoniale dell'Ente;
2. i dati finali della gestione finanziaria evidenziano un avanzo di competenza di € 135.907,67 in netto aumento rispetto a quello dell'anno precedente (€ 73.731,84);
3. la situazione amministrativa espone un avanzo di € 375.261,11 (€ 354.734,33 disponibili), in aumento rispetto all'esercizio 2014, che si è chiuso con un avanzo di € 239.353,44, (€ 218.826,66 disponibili);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 3, comma 6, della citata legge 10 gennaio 1994, n. 20, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante.

MODULARIO
C. C. - 3

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l' esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo pervenute - l' unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Scuola Archeologica Italiana di Atene (SAIA) per il detto esercizio.

PRESIDENTE ESTENSORE

Enrica Laterza
S. Laterza

Depositata in segreteria il 30 GIU. 2016

R. D'ARGENTO
(Dott. Roberto Zito)
R. D'Argento

PER COPIA CONFORME
R. D'Argento

SOMMARIO

PREMESSA.....	8
1. La natura giuridica e le finalità	9
2. Gli Organi	10
3. L'attività istituzionale.....	11
4. Il personale.....	12
5. Le consulenze	14
6. Gestione e bilanci.....	15
6.1 Risultati contabili della gestione	15
7. Il Rendiconto finanziario	16
8. La situazione patrimoniale	19
9. La situazione amministrativa.....	20
Conclusioni	22

Indice Tabelle

Tabella 1 – Consistenza del personale.....	12
Tabella 2 - Costo del personale	13
Tabella 3- Consulenze	14
Tabella 4 Risultati di gestione.....	15
Tabella 5- Rendiconto finanziario	17
Tabella 6 - Consistenza patrimoniale.....	19
Tabella 7 - Situazione amministrativa.....	20

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, in ordine alla gestione finanziaria della Scuola Archeologica di Atene (SAIA) relativamente all'esercizio finanziario 2015, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene agli esercizi 2012-2014 ed è stato reso con determinazione n. 25 del 24 marzo 2016, pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati Leg. 17, Doc. XV, n. 380.

I. La natura giuridica e le finalità

La Scuola, già riconosciuta con R.D. n. 373 del 9 maggio 1909 come Istituto italiano di archeologia, è stata riordinata con le leggi 18 maggio 1967, n. 394 e 16 marzo 1987, n. 118, che ne delineano l'assetto ordinamentale.

E' sottoposta alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) e del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca (Miur).

La Scuola ha sede amministrativa a Roma e compie attività di studio e ricerca ad Atene.

Da oltre un secolo la Scuola Archeologica Italiana di Atene costituisce un punto di riferimento per gli archeologi e gli storici dell'antichità, che dalle Università, dal CNR o dalle Soprintendenze compiono attività di ricerca in Grecia. Svolge, altresì, attività di alta formazione dei funzionari delle Soprintendenze archeologiche italiane e di coordinamento delle Missioni italiane in Grecia.

La Scuola persegue le sue finalità nella sintesi tra le due funzioni basilari della formazione e ricerca e della conservazione e studio dei monumenti.

2. Gli Organi

Gli organi della Scuola sono:

- il Direttore
- il Consiglio di amministrazione
- il Consiglio scientifico
- il Collegio dei revisori dei conti.

Per una approfondita disamina della composizione e delle funzioni degli organi si fa rinvio alle precedenti relazioni.

Dopo un lungo periodo di *vacatio*, in cui gli organi della Scuola (sia quello amministrativo, che di consulenza scientifica, che di controllo) non sono stati rinnovati, nel giugno 2014 è stato ricostituito il Consiglio Scientifico, per il triennio 2014-2016, nel giugno 2015 il Consiglio di amministrazione e nel luglio 2015 il Collegio dei Revisori, per il triennio 2015-2017.

Non è stato ancora sostituito il componente del Consiglio di Amministrazione, rappresentante del Miur, che si è dimesso il 3-11-2015.

Il Direttore è stato nominato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca nel novembre 2012 (per un quadriennio) ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 16 marzo 1987, n.118.

L'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione viene svolto senza alcun compenso. È previsto soltanto il rimborso spese per la partecipazione alle sedute dell'organo.

La spesa complessiva per il Collegio dei revisori è stata di € 2.017,50 per il periodo dal 16-07-2015 (data del decreto di nomina) al 31-12-2015.

Al Direttore viene, invece, corrisposta un'indennità di servizio all'estero, detratte le spese di viaggio, sulla base di tabelle elaborate dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Macci) per i Direttori degli Istituti italiani di cultura all'estero.

L'indennità del Direttore è stata di € 73.000, in diminuzione rispetto a quella percepita nel 2014 (81.510).

3. L'attività istituzionale

Le attività svolte dalla Scuola nell'anno in esame sono dettagliatamente illustrate nella documentazione prodotta dall'Ente.

Come negli esercizi precedenti, sono stati condotti scavi istituzionali della Scuola a Lemno e a Festo. Anche nel 2015 sono state molteplici le pubblicazioni, le conferenze e le collaborazioni con le altre Istituzioni.

La programmazione didattica della SAIA, oltre ai tradizionali cicli di lezioni rivolti agli allievi della Scuola di Specializzazione, prevede anche l'organizzazione di seminari di studi avanzati, destinati a perfezionandi e dottorandi provenienti dalle Università convenzionate con la Scuola.

Ogni anno vengono banditi concorsi per l'assegnazione di borse di studio per realizzare progetti di ricerche inerenti al mondo Greco.

In particolare i progetti svolti nel 2015 hanno riguardato:

- *Società e paesaggio urbano a Himera. Varietà funzionale degli Oikopeda a destinazione non abitativa;*
- *Una nuova iconografia di Asclepio con l'uovo;*
- *Costruzione, ricostruzione e restaurazione. L'ideologia del principato nell'edilizia in Argolide nella metà del II sec. D. C. – analisi delle tecniche costruttive.*

Attività costanti nel tempo sono quelle per la manutenzione della fototeca (attualmente con circa 17.000 diapositive e 110.000 fotografie relative a scavi effettuati nel periodo tra le due guerre), della biblioteca (con circa 55.000 volumi tra opere monografiche e periodici) e della planoteca (oltre 7.000 disegni e carte geografiche di vario formato e supporto che documentano gli scavi effettuati dalla Scuola, dalla sua fondazione ad oggi, nelle varie località della Grecia e dell'Egeo).

Allo scopo di reperire fonti di autofinanziamento, considerata la costante riduzione dei contributi pubblici, la Scuola ha proseguito l'attività di foresteria per gli studiosi provenienti dalle Università e dai centri di ricerca italiani e stranieri, ferma restando la prioritaria finalità di studio e di ricerca scientifica nell'ambito della cultura greca.

Da segnalare, nell'aprile 2016, la visita del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, presso la sede di Atene.

Durante la manifestazione si è tenuto un incontro di studi su *“Dalla Grecia all'Italia: i percorsi dell'archeologia nel quadro del Mediterraneo antico. Il ruolo della Scuola Archeologica Italiana di Atene”*.

4. Il personale

La consistenza del personale, come risulta dalla seguente tabella, è passata da 10 ad 11 unità, in quanto nel 2015 è stato comandato, presso la sede di Atene, un dipendente del Mibact, i cui oneri gravano sul dicastero stesso.

Presso la sede di Roma lavorano due unità di personale a tempo indeterminato, presso quella di Atene otto unità assunte a contratto, oltre il dipendente comandato dal Mibact.

Tabella 1 – Consistenza del personale

	2014	2015
Personale a contratto (sede di Atene)		
(*)		
Assistente Tecnico	4	4
Assistente Amministrativo	2	2
Ausiliario	2	2
Personale di ruolo (sede di Roma)		
Assistente Amministrativo	2	2
Personale comandato(**)	0	1
TOTALE	10	11

(*) Secondo la legislazione ellenica

(**) Personale comandato e stipendiato dal Mibact con sede ad Atene

Nella tabella che segue vengono esposti i dati relativi al costo del personale.

Tabella 2 - Costo del personale

	2014	2015
Retribuzione personale di ruolo	77.474,00	77.019,24
Retribuzione personale a contratto e comandato(*)	160.259,13	163.295,25
Contributi previdenziali a carico della Scuola	65.571,63	65.199,30
Assegni di sede estera - Direttore	81.510,24	73.000,32
Totale	384.815,00	378.514,11
Missioni sede di Roma	113,71	-
Missioni sede di Atene	1.977,98	1.877,51
Fondo liquidazione Personale (T.F.R.)	9.663,24	10.245,74
Totale	396.569,93	390.637,36

(*) in base alla legislazione ellenica

Nel 2015 si registra una lieve diminuzione del costo del personale, principalmente per il decremento della retribuzione del Direttore, così come disposto dal Maeci per i Direttori degli Istituti italiani di cultura all'estero.

Il fondo di liquidazione del personale è stato adeguato di € 10.173,40.

5. Le consulenze

Le spese per le consulenze, indicate nella tabella che segue, aumentano ad € 1.925 per la sede di Roma e ad € 4.895 per quella di Atene. L'Ente riferisce di aver fatto ricorso a questa tipologia di prestazione di lavoro per assistenza fiscale, consulenza del lavoro e per consulenza informatica, in mancanza di professionalità interne all'Ente stesso.

Tabella 3- Consulenze

	2014	2015
Sede di Roma		
Consulenza fiscale e del lavoro	1.921	1.925
Total sede di Roma	1.921	1.925
Sede di Atene		
Consulenza fiscale e del lavoro	3.500	3.740
Consulenza informatica		1.155
Total sede di Atene	3.500	4.895

6. Gestione e bilanci

6.1 Risultati contabili della gestione

Il bilancio consuntivo 2015, approvato dal Collegio dei revisori il 1^o aprile 2016 e dal Consiglio di Amministrazione il 5 dello stesso mese, chiude con un avanzo finanziario di € 135.907,67, in controtendenza rispetto al biennio precedente, in cui si è registrato un disavanzo di € 51.359,54 nel 2013 e di € 73.731,84 nel 2014.

Si registra, inoltre, un incremento dell'avanzo di amministrazione che è passato da € 218.826,66 ad € 354.734,33.

A tal proposito il Collegio dei revisori, nell'approvare il consuntivo 2015 sottolinea che sono ancora rilevanti le spese di funzionamento, soprattutto per la sede di Atene e, quindi, esorta la Scuola a svolgere un'attività di oculata pianificazione e gestione delle spese.

L'organo di controllo invita, inoltre, la Scuola a proseguire nell'attività di reperimento di risorse anche presso soggetti terzi, pubblici e privati, in relazione all'attività di ricerca e scientifica.

Lo stesso Collegio poi, recependo le osservazioni mosse da questa Corte nelle precedenti relazioni nonché dal Ministero dell'Economia e delle finanze, ribadisce la necessità che l'Ente, nella redazione dei documenti contabili, si uniformi alle norme in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici.

La Scuola redige un “Riassunto generale del movimento amministrativo” che evidenzia una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre 2015 pari ad € 5.452.973,07, con un incremento di € 152.784,6 rispetto al 2014 (€ 5.300.188,44).

Tabella 4 Risultati di gestione

	2014	2015
Avanzo/ Disavanzo finanziario	-73.731,84	135.907,67
Patrimonio netto	5.300.188,44	5.452.973,07
Avanzo/Disavanzo di Amministrazione	218.826,66	354.734,33

7. Il Rendiconto finanziario

Come già indicato, invertendo l'andamento negativo registratosi nel biennio precedente, la gestione finanziaria dell'Ente chiude l'esercizio 2015 con un avanzo finanziario pari ad € 135.907,67 ascrivibile principalmente ad una contribuzione straordinaria da parte del Mibact.

Dai dati di bilancio, riportati nelle tabelle che seguono, si rileva un notevole incremento delle entrate, dovuto soprattutto al contributo integrativo da parte del predetto Ministero pari ad € 336.000, che sommato a quello ordinario (€ 368.361) determina un importo complessivo dei trasferimenti statali pari ad € 704.361.

Diminuiscono, invece, sensibilmente i contributi da altri enti del settore pubblico allargato passando da € 58.084,96 nel 2014 ad € 8.070 nel 2015, così come le fonti di autofinanziamento, registrate nelle “Entrate diverse”.

Nella posta “*altri ministeri*” è iscritto il contributo del 5 per mille, pari ad € 9.648,70.

Le spese complessive sono leggermente aumentate rispetto al 2014, con una differenza in valori assoluti pari ad € 282.921,72.

Diminuiscono, comunque, da € 134.918,18 nel 2014 ad € 104.616,91 nel 2015, le spese per gli interventi istituzionali quali gli scavi, i corsi di specializzazione e soprattutto le pubblicazioni (-98%), mentre permangono elevate, pur se in leggera flessione, quelle di funzionamento, in particolare della sede di Atene, che si portano da € 502.753,68 ad € 492.161,54 nel 2015.

Diminuiscono anche le spese in conto capitale, da € 29.420,77 nel 2014 ad € 23.146,30 nel 2015, che attengono in principal modo alla sede scientifica di Atene e si riferiscono soprattutto all'acquisto di volumi per la biblioteca, disegni per la planoteca e foto per la fototeca.

Si rileva anche nell'esercizio 2015 che alcuni pagamenti afferenti “Spese finalizzate alla ricerca”, collocati nel Titolo IV, non vengono riportati in modo corretto nei documenti contabili, differenziandosi negli importi tra quanto riportato nel bilancio decisionale e quanto indicato in quello gestionale. Ciò comporta una differenza nei saldi contabili evidenziati dai due documenti. Il tutto, peraltro, si ricompone nella situazione amministrativa, dove gli indicati pagamenti trovano corretta contabilizzazione mediante diminuzione del fondo cassa e dei residui passivi.

In ogni caso sussiste un'anomalia contabile da evitare per il futuro, dovendosi evidenziare nel bilancio decisionale e in quello gestionale le stesse grandezze contabili, ancorché nella sostanza la situazione finanziaria e quella patrimoniale non ne risultino inficiate.